**26.10.2016**

**Comunittà’ di Mestre, Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria**

**Relazione al Capitolo Generale**

Teniamo presente quanto il Rev.mo P. Vicario Generale, P Josè Antonio, ha scritto nel libro degli Atti a conclusione della visita canonica , il 17.5.2015.

**1. Vita comunitaria**

* Il P. Vicario ci ha dato un incoraggiamento a verificare e promuovere la vita religiosa e l’attività del nostro Ordine somasco e in questo impegno scoprire ed individuare la presenza di Dio nella nostra comunità. Non mancava il riferimento alla celebrazione dell’anno intonato alla vita consacrata.
* *Chiamati ad anticipare la presenza del Signore:* concretamente i mezzi sono la vita comunitaria, il lavoro, la preghiera, capitoli di organizzazione e di verifica, quali momenti veri e seri di fraternità, nei quali si esprimono la vita di comunità e la missione apostolica.

Nella precedente relazione al Capitolo Generale si segnalava una *buona comunicazione affettiva, valutata come sobria,aduta, umile, matura, sana e non inquinata,* tesa a costruire sull’esempio degli Apostoli *una comunità famiglia.*

Ci pare di poter riconoscere nella nostra comunità questo buon clima di fraternità e nello stesso tempo il dovere di perfezionarlo.

Ad esempio, gli incontri capitolari non sono così frequenti, né si possono ritenere sostituiti dal facile e familiare scambio di pareri.

La vita di preghiera comunitaria si esprime molto bene nella celebrazione del Mattutino e delle Lodi alle ore 7.30, insieme ai laici.

Per la meditazione l’impegno di ciascuno si risolve nel raccoglimentoin attesa di questi momenti, oppure della celebrazione delle messe quotidiane , e specialmente domenicali, nell’assistenza al confessionale.

Quotidianamente si recita il S. Rosario, alle ore 18.00, prima della S. Messa; la partecipazione dei religiosa è comprensibilmente legata alla libertà da impegni pastorali.

**2. Missione apostolica**

Parrocchia, cara ai Padri Somaschi perché collega con la storia del Fondatore, dei religiosi presenti fino al 1899 a Venezia, collega al Santo Giovanni XXIII che la ha voluta affidata ai Somaschi.

La sua gestione e la trasmissione del carisma somasco ci occupano nell’evangelizzazione, nella liturgia:

* due messe nei giorni feriali con breve commento al testi della Parola di Dio, tre messe nel giorno del Signore con dignitosa proclamazione della Parola di Dio e coinvolgimento di laici nelle letture ( in tutte le messe ) e nella cantoria ( messa delle ore 10.00 ), recita delle Lodi alle ore 08.00. Canto del Vespero prima di quella delle ore 18.30 e breve spiegazione del capitolo.
* al giovedì, alcun ore di adorazione del SS.mo Sacramento per le vocazioni, al mattino e nel pomeriggio.
* celebrazione di messe per singoli gruppi in occasioni diverse.
* Alle ore 07.30, quotidianamente, celebrazione dele Mattutino e delle Lodi, da parte dei Religiosi e di diverse persone che sono state proposte per l’aggressione spirituale alla Congregazione.
* Attività pastorali particolarmente legate alla persona del Parroco:

Catechismo ai ragazzi, la domenica, dopo la messa delle ore 10.00

Patronato, aperto tutti i giorni, sorvegliato da di un laico, pensionato.

Terminate le scuole il Patronato organizza il GREST, per tre settimane, mattina e omeriggio, con la frequenza di una ottantina di ragazzi e ragazze. Anche diversi giovani si uniscono ai più grandi e si prestano generosamente per la sua conduzione.

Asilo parrocchiale, sotto la direzione di persone laiche.

La mensa Miani: valendosi dell’opera di volontariato di diverse persone distribuisce quotidianamente fin oltre una quarantina di pasti.

Centro per la vita: valendosi sempre dell’opera di volontar,i offre assistenza a donne con bambini in stato di necessità.

CA’ MIANI ad Auronzo di Cadore: viene aperta specialmente in periodo estivo ed eccezionalmente nel perido post-natalizio. La sua conduzione economica è resa possibile solo dalla disponibilità di volontari per il disimpegno della cucina.

La presenza di un Padre finora ha sempre rese molto significativo, quotidianamente, il momento della preghera e della celebrazione liturgica.

Il periodo immediatamente successivo alla chiusura delle scuole viene sempre riservato a campi scuola per ragazzi della parrocchia.

L’economia di questa casa di montagna comincia registrare qualche difficoltà, causa il diminuito numero delle presenze. Quest’anno per ben 20 giorni non ha avuto iscrizioni e un certo numero di persone anziane , solite a venirvi, fu assente.

**3. Composizione della Comunità**

P. Ottavio Bolis, Superiore e Parroco, nel nono anno del suo mandato, responsabile di tutte le attività della parrocchia.

P. Antonio Borali, Vicesuperiore ed Economo, Viceparroco, responsabile della conduzione della Mensa Miani. Segue anche spiritualmente un gruppo di neocatecumenali della città.

P. Secondo Brunelli, Attuario e incaricato di seguirere un gruppo della 3.a età, che si raduna il lunedì.

Fr. Ido de Marchi, presente in questa comunità dalle metà di settembre dell’anno scorso, collabora per il servizio liturgico, accompagnando i canti all’organo, al provvigionamento della Mensa di quanto viene offerto, ed attende alle necessità della casa, al cui servizio attende solamente una Signora al mattino fino alle ore 13.

L’età dei due ultimi religiosi ha superato la soglia degli anni 80.

I tre Padri godono della retribuzione da parte dell’Ente Sostentamento del Clero. Fr. Ido gode della pensione: l’economia modestamente regge.